

tenziata attrezzatura jugoslava non è riuscita, non diciamo a migliorare, ma neanche a conservare le posizioni raggiunte.

Come si rileva dall'esame fin qui con-

Bandiera	Anno	Viaggiatori	
		Sbarcati	Imbarcati
TOTALE GENERALE	1924	738.099	732.710
	'25	761.640	767.196
	'26	843.279	857.018
	'27	808.752	813.959
	'28	1.053.056	1.062.094
	'29	1.127.280	1.122.383
	'30	1.153.360	1.166.922
	'31	1.194.276	1.163.695
	'32	1.068.189	1.068.908
	'33	688.636	702.586
ITALIANA	'34	738.232	741.555
	1924	733.950	729.487
	'25	755.690	761.759
	'26	836.390	851.076
	'27	802.852	808.926
	'28	1.047.706	1.056.880
	'29	1.121.270	1.117.026
	'30	1.147.663	1.162.066
	'31	1.191.127	1.162.899
	'32	1.066.393	1.067.290
ESTERA	'33	686.894	701.144
	'34	736.665	740.779
	1924	4.149	3.223
	'25	5.950	5.437
	'26	6.889	5.942
	'27	5.900	5.033
	'28	5.350	5.214
	'29	6.010	5.357
	'30	5.697	4.856
	'31	3.149	796
	'32	1.796	1.618
	'33	1.742	1.442
	'34	1.567	776

dotto, il traffico marittimo svolto attraverso il porto di Trieste, e in particolare attraverso i Magazzini Generali, che ne costituiscono l'organismo più delicato e potente, risente ancora, se pur lievemente, delle conseguenze della guerra mondiale; tuttavia esso porto sostiene con degna tenacia la lotta contro le attuali precarie condizioni economiche, nell'attesa che l'Europa realizzi il suo definitivo riassetto economico e finanziario. Tale riassetto porterà certamente una revisione della politica economica della Jugoslavia, e Trieste non subirà più la artificiosa concorrenza di Susak e di Spalato, riassumendo la sua posizione prebellica ed aumentandone anche il prestigio e l'importanza.

3. Fiume, la città nobilissima per il perenne e volontario olocausto, risente tuttora le conseguenze del suo patriottico attaccamento: la guerra ha prodotto i suoi effetti certo non confortevoli; vicinissima al confine, la città è troppo legata al retroterra per non subire le ripercussioni di una crisi economica, che in qualunque entità si abbatta su di esso. Quindi Fiume è indubbiamente il meno protetto economicamente fra i porti adriatici.

Avendo notato precedentemente le ragioni delle condizioni attuali del porto in parola dal punto di vista sia politico, sia economico, ci limiteremo ora a fare delle constatazioni analitiche, d'indole puramente economica, riserbandoci di studiare nella terza parte le prospettive di vita del porto, tenendo presente l'eventualità di una revisione di confini che interessi, anche indirettamente, lo scalo di Fiume.